

'Un'emozione profonda'

● L'incontro tra Roberto Pascoli, quattro suoi colleghi, con Giovanni Paolo II

Alessandria

— Sono abituati a donare il loro impegno e il loro coraggio per salvare vite. Sono i vigili del fuoco. Ed è proprio uno di loro, Roberto Pascoli, il responsabile della polizia giudiziaria di Alessandria che racconta oggi, a pochi giorni dalla beatificazione di Giovanni Paolo II, un incontro avvenuto all'epoca del pontificato. «Era una meravigliosa giornata di luglio, la domenica successiva, il 10 si sarebbe

svolto ad Alessandria il 43° Raduno Madonna dei Centauri. Gli organizzatori del Moto Club Madonna, in quel lontano 1988 riuscirono a convogliare una infinità di cavalieri sui loro destrieri d'acciaio nel primo ed unico (fino ad oggi) incontro motociclistico internazionale con il Santo Padre in quella splendida Piazza San Pietro, profanata per un giorno dal rombo dei motori di tante motociclette. Partimmo il giorno prima dalla caserma di via Piave del Comando Vigili del Fuoco di Alessandria. Cinque pompieri con destinazione Roma, Scuole Centrali Antincendi di

Capannelle. L'8 di luglio la macchina si ferma, Giovanni Paolo II è davanti a noi, ho pensato di non reggere a tanta emozione, poi mi si presenta davanti quella figura con l'abito bianco. Mi stringe la mano. È stata una emozione immensa, indimenticabile, che mi porto dentro al cuore come il più bel ricordo della mia vita. Grazie a Moreno, Felice, Alessandro e Beppe miei colleghi compagni di viaggio, all'ingegner Riccobono, agli amici del Moto Club che mi guardano dall'autostrada del cielo Silvano Callegaro, Angelo Sogliano e Leandro Bianchi.»



Roberto Pascoli, primo da sinistra

IL PICCOLO

mercoledì 11 maggio 2011